

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n.2;

VISTA la Legge 22.02.1994, n.146;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.G.n°.214 del 25.03.2013 con il quale viene approvato il funzionigramma del dipartimento dell'Ambiente;

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016 n°3 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n°4 Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTA la deliberazione di Giunta n°76 del 22 marzo 2016 "Legge di Stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 – Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n°118- Allegato 4/1-9.2- Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;

VISTO il D.P. Reg.n°3074 del 24 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente alla Dr.ssa Barresi Rosaria, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n°188 del 17 maggio 2016;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015 n°9 – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di Stabilità ed in particolare il comma 6, dell'art.98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;

VISTO il D.P. n°472/Area 1^S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente il Dott. Maurizio Croce;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2014 n°21 ed in particolare l'art.68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito Internet della regione siciliana;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.3.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO L'Art.20 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTA l'istanza avanzata della Soc. Molino Roccasalva Gaetano, assunta al protocollo A.R.T.A. al n°6491 del 03.03.2016, intesa ad ottenere la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per i lavori di ampliamento e ammodernamento del complesso molitorio sito nel Comune di Modica (Rg);

VISTO il progetto in argomento composto dalla seguente documentazione tecnica, trasmessa con la succitata lettera;

1) Relazione tecnica – Tav RA.01 Bis

2) Planimetria generale del lotto – stato di progetto scala 1:500 Tavola A.01 Bis

3) Piante prospetti e sezioni rendering della tettoia "W" da realizzare, scala 1:200 Tav A.10;

VERIFICATO che nei termini previsti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni da parte del pubblico o di Enti Pubblici;

VISTO il rapporto istruttorio di questo Dipartimento, prot.n°70454 del 26 ottobre 2016 che fa parte integrante del presente decreto;

VALUTATO che il progetto di ammodernamento ricade nelle stesse particelle del progetto originario già in esercizio;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

VERIFICATO che la realizzazione delle opere de quo' avranno impatti ambientali sostenibili dall'ambiente circostante;

DECRETA

Art.1) le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art.2) La procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto per l'ampliamento, mediante la costruzione di tre corpi denominati "S-U-T-W" e l'ammodernamento del complesso molitorio sito nel Comune di Modica in C/da San Filippo- **si ritiene esperita** e che il progetto non debba essere sottoposto all'attivazione della procedura di V.I.A. regionale di cui all'art.23 del suddetto D.Lgs., alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Le acque di dilavamento dei piazzali e/o parcheggi esterni, essendo interessate dal movimento dei mezzi pesanti, delle autovetture e da possibili sversamenti accidentali dei mezzi parcheggiati, dovranno essere opportunamente raccolte da un sistema di caditoie e inviate all'interno di una vasca per la raccolta delle acque di prima pioggia e dotate di un sistema di decantazione e disoleazione. Tali vasche dovranno essere opportunamente dimensionate in modo tale da poter contenere in toto le acque meteoriche di dilavamento risultanti dai primi 5 mm di pioggia caduta sulla superficie interessata.

Dovranno essere convogliate nelle suddette vasche, anche le acque meteoriche provenienti dalle superfici delle tettoie.

I rifiuti derivanti dalla decantazione e dalla disoleazione di tali acque, dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa;

Prima dell'inizio dei lavori e, comunque, entro dodici mesi dal rilascio del provvedimento finale dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle eventuali prescrizioni di pareri e nulla osta rilasciati da tutti gli altri enti competenti, che dovranno essere prodotti in copia conforme all'originale.

2. La Società proponente avrà cura di trasmettere a questo Servizio prima dell'inizio dei lavori comunicazione dell'inizio dei lavori, D.I.A. e durata presumibile degli stessi.

3. I lavori dovranno essere realizzati nei particolari e nelle dimensioni descritte in progetto, ed eventuali variazioni in corso d'opera dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Servizio:

In fase di cantiere

Art. 3) ai sensi dell'art.29 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n°639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Art. 4) Ai sensi dell'art.29 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. , qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente all'applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza , l'autorità competente provvederà d'ufficio, a spese dell' inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con Regio Decreto 14 aprile 1910 n°639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Art. 5) Il presente decreto è rilasciato **esclusivamente** per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Art. 6) la Società proponente è onerata, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla vigente normativa, compresi quelli di natura urbanistica, necessari all'iter procedurale di approvazione dell'opera in questione.

Art. 7) il presente decreto sarà pubblicato, a cura dell'autorità competente, per estratto sulla GURS ed integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) ai sensi dell'art.20 comma 7 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art.68 della L.r.12.8.2014 n°21.

Art. 8) al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al T.A.R. e entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Palermo, li 04 novembre 2016

FIRMATO
L'Assessore
Dott. Maurizio Croce